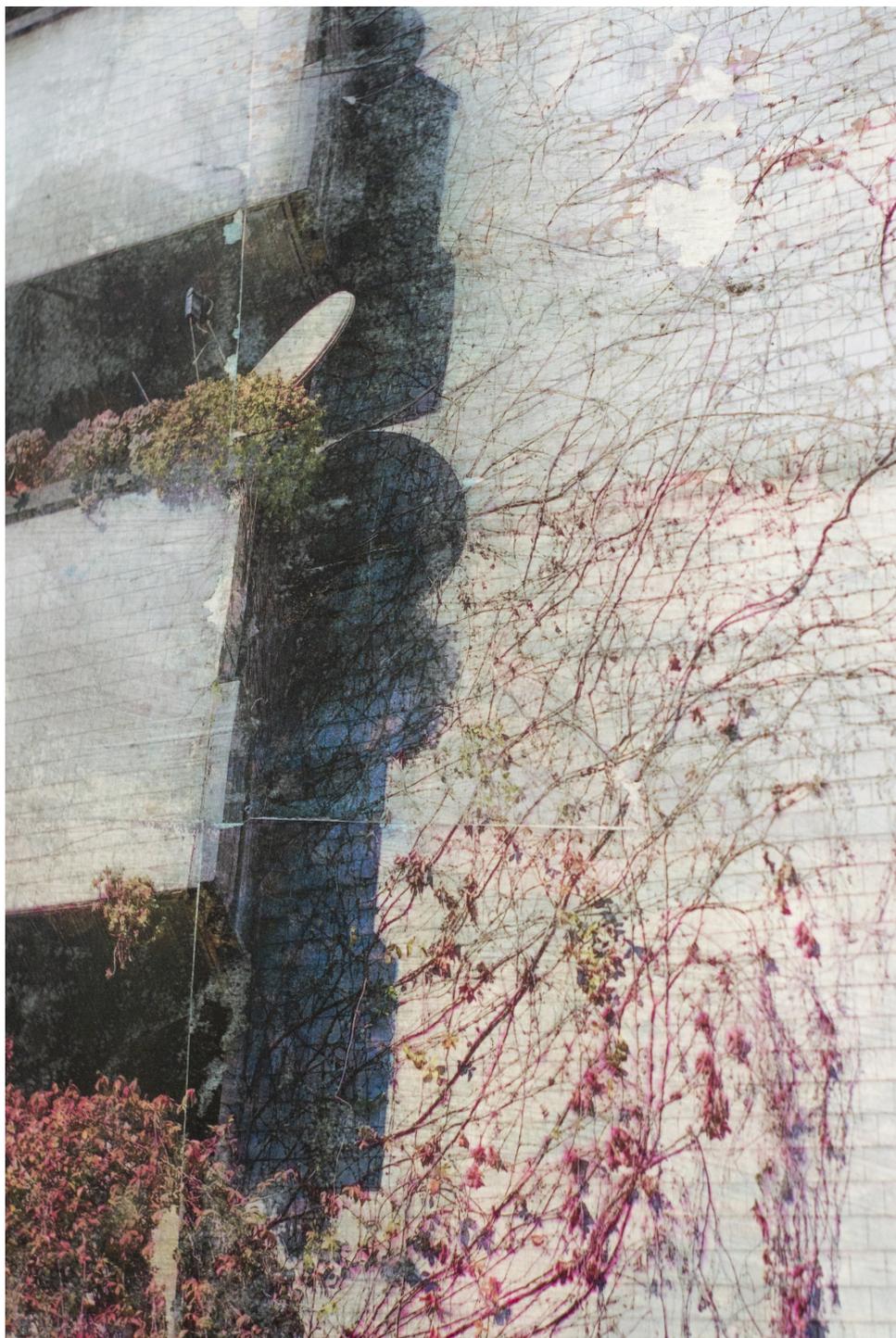


**ALESSANDRO MANFRIN**

**LOOKOUT**

11 settembre - 6 novembre 2021  
Gian Marco Casini Gallery, Livorno



**Lookout** come attenzione! Lookout come vista panoramica. Lookout come vedetta. Lookout come osservatorio.

I lavori in mostra tentano di costruire un dialogo con la tradizione romantica di origine ottocentesca. Il paesaggio sublime, l'architettura in rovina, il sentimento nostalgico sono alcuni degli elementi che determinano la temperatura dell'intera mostra, soggetti dai quali siamo naturalmente attratti, che ci invitano a rinegoziare il ruolo che ha lo sguardo quando si poggia sulle Cose.

**Tonante veduta** è un'installazione video che si compone di tredici clip prelevate dalla piattaforma Youtube. Tredici vedute paesaggistiche Ucraine si sovrappongono producendo una cacofonia visiva e sonora. Scorci di tramonto sono accompagnati dal suono di quella che sembra essere una tempesta imminente. I video sono in realtà documentazione dei bombardamenti che avvengono sul confine Russo-Ucraino nelle regioni della Crimea e del Donbass. L'accumularsi delle clip sul monitor produce una sorta di quadreria ottocentesca digitale.

**Milano palazzi / Flora domestica** è una serie di lavori che nasce dall'incontro con le architetture periferiche milanesi. I soggetti di queste immagini sono le vegetazioni parassite che conquistano le superfici urbane e la flora, domestica e addomesticata, custodita all'interno delle palazzine. Il tentativo è quello di restituire l'immagine di una città che ritrova il proprio tratto identitario nella pulsione generativa del terzo paesaggio e non più nelle piazze e nei palazzi vetrificati delle zone centrali. Nella forma, le immagini che si ottengono sono rovinare, affaticate, come i cartelloni pubblicitari sbiaditi dal sole e dal tempo o le grafiche che si trovano applicate alle vetrine dei negozi multietnici fuori la circonvallazione. Il processo di realizzazione parte da fotografie-appunti scattati con l'iPhone che vengono a loro volta elaborate e sovrapposte digitalmente come a comporre un collage. Le immagini vengono poi stampate e trasferite su carta acquerello tramite un processo chimico di passaggio dell'inchiostro. I muri ai lati delle architetture sono ricoperti di graffiti a bomboletta, come pelle tatuata e poi sbiadita. Dai balconi penzolano grappoli di vegetazione domestica. Piante esotiche fuori contesto crescono come sculture nei loro basamenti in terracotta e plastica. Ancora, le palazzine-cantiere ricoperte dai ponteggi e avvolti nei teli di protezione ci ricordano i monumenti improbabili di Christo o banchi da seta che avvolgono il cemento armato. La superficie architettonica diventa suscettibile al vento disegnando forme prima concave e poi convesse, l'elemento espressivo dell'architettura viene velato dai 'lavori in corso', impacchettato come a celare un dono.

Le **tre opere fotografiche** in bianco e nero presentano immagini d'archivio delle manifestazioni avvenute durante la stagione del 1968. Tramite un intervento di sottrazione e asportazione di parte dell'immagine si ottengono delle fotografie bucate. Le immagini invitano a dialogare con i volti dei manifestanti privati delle proprie intenzioni socio-politiche. Il lavoro propone l'incontro con una generazione che ha costruito l'immaginario comune sull'azione del manifestare. L'azione di sottrazione delle parole scritte all'interno dei manifesti è però parziale, si perde nella componente visiva per ricomparire nel titolo dell'opera.



Installation view at Gian Marco Casini Gallery, Livorno

From left: *Milano palazzi #1*, *Milano palazzi #2* (2021); *Tonante veduta* (2021)

Ph: Francesco Levy

Estratto video: <http://gmcg.it/wp-content/uploads/2021/09/Tonante-Veduta-min.mp4>



*Tonante veduta*

2021

Video HD in loop, monitor, audio mp3, casse spia

06'55"

ph: Francesco Levi

Estratto video: <http://gmcg.it/wp-content/uploads/2021/09/Tonante-Veduta-min.mp4>



Installation view at Gian Marco Casini Gallery, from top:

*Movimento studentesco, disarmo della polizia nei conflitti del lavoro, biennale poliziotta, la biennale è morta, operai e studenti uniti, No No No alla polizia (2018)*

*La revolution c'est quand l'extraordinaire devient quotidien, studenti ed operai uniti nella lotta, Napoli ha un solo primato: i disoccupati, casa agli operai, operai studenti uniti nella lotta, fuori il padrone dalla fabbrica dalla scuola, manganello e moschetto rettore perfetto, Mattalia si! PianoNo (2018)*

*Vogliamo pensare, per una maternità libera aborto libero, Francesco è vivo e lotta insieme a noi, potere studentesco (2018)*

Ph: Francesco Levy



Installation view at Gian Marco Casini Gallery, from top:

*Movimento studentesco, disarmo della polizia nei conflitti del lavoro, biennale poliziotta, la biennale è morta, operai e studenti uniti, No No No alla polizia (2018)*

*La revolution c'est quand l'extraordinaire devient quotidien, studenti ed operai uniti nella lotta, Napoli ha un solo primato: i disoccupati, casa agli operai, operai studenti uniti nella lotta, fuori il padrone dalla fabbrica dalla scuola, manganello e moschetto rettore perfetto, Mattalia si! PianoNo (2018)*

*Vogliamo pensare, per una maternità libera aborto libero, Francesco è vivo e lotta insieme a noi, potere studentesco (2018)*

Ph: Francesco Levy



*Milano palazzi #3*

2021

Collage digitale. Trasferimento di stampa su carta acquerello

37 x 51,5 cm (con cornice)

Ph: Francesco Levy



From left:

*Milano palazzi #1*

2021

Collage digitale, trasferimento di stampa su carta acquerello

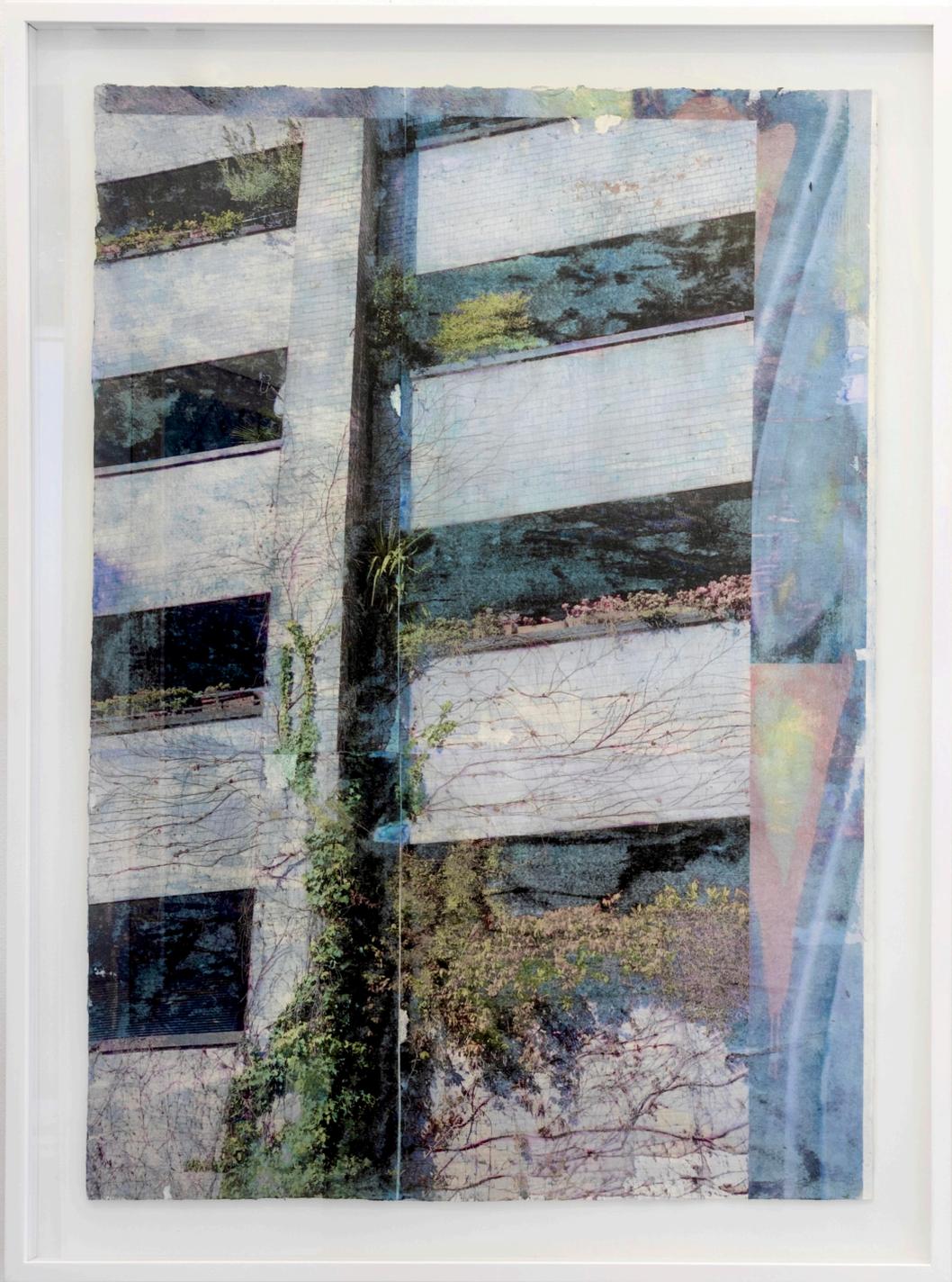
113,5 x 83,5 cm (con cornice)

*Milano palazzi #2*

2021

Collage digitale, trasferimento di stampa su carta acquerello

113,5 x 83,5 cm (con cornice)



*Milano palazzi #1*

2021

Collage digitale, trasferimento di stampa su carta acquerello

113,5 x 83,5 cm (con cornice)

Ph: Francesco Levy



*Milano palazzi #2*

2021

Collage digitale, trasferimento di stampa su carta acquerello

113,5 x 83,5 cm (con cornice)

Ph: Francesco Levy



*Milano palazzi #5*

2021

Collage digitale, trasferimento di stampa su carta acquerello

113,5 x 83,5 cm (con cornice)

Ph: Francesco Levy

Gian Marco Casini Gallery,  
Via Montebello 5, 57126,  
Livorno

<https://gmco.it>  
+39 3403014081

